

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI AMBIENTALI E CULTURALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N. 537	
08/00162270	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42	EMILIA ROMAGNA	4
PROVINCIA E COMUNE: RA - PAENZA		DESCRIZIONE: (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S. 1) Il chiostro, posto su terreno pianeggiante, rappresenta il fulcro dell'impianto distributivo dell'originario convento, che lo comprende. F. I48, part. 29 parte. La comunicazione con l'esterno è consentita mediante l'atrio ed il portale di accesso al convento, prospiciente la via Sant'Ippolito. 2) Esso si sviluppa sui quattro lati mediante livelli orizzontali continui, uniformemente articolati in piano terra e primo piano. All. n. 2, 3; Tipologicamente appartenente all'assetto unitario dell'impianto originario, è caratterizzato da rimaneggiamenti attuati nel XVII secolo. 3) I prospetti interni, che presentano un paramento ad intonaco liscio tinteggiato, evidenziano un assetto compositivo determinato dalla giustapposizione di fasi costruttive susseguentesi e sono caratterizzati dalla presenza di superfetazioni. Il piano terra, che conserva pressochè inalterato l'impianto tipologico originario, è articolato sui quattro lati mediante arcate a tutto sesto su pilastri in muratura, segnati da semplice listello all'imposta d'arco. All. n. 3. Il portico, attualmente tamponato sul lato orientale, è definito sui restanti lati da volte a crociera affiancate, tinteggiate. Il primo piano, sul lato occidentale, reca le tracce della risoluzione architettonica tardo-quattrocentesca, comprendente un loggiato articolato mediante una serie di piccole arcate su colonnine doriche in pietra. seg. all. n. 4			
LUOGO: VIA SANT'IPPOLITO, 27					
OGGETTO: (MONASTERO DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO) Chiostro					
CATASTO: F. I48 (1962), part. 29 parte					
CRONOLOGIA: XIII (post II47); XV (seconda metà); XVII (post I636).					
AUTORE: ?					
DEST. ORIGINARIA: Chiostro del convento di camaldolesi					
USO ATTUALE: Nessuno					
PROPRIETÀ: CHIESA DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: ART. 4. - LEGGE 1089/39					
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. appr. il 14/09/1982, art. 19 comma I					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: (Inserita), rettangolare.					
COPERTURE: Tetti ad una falda; travi di legno; manto in coppi.					
VOLTE o SOLAI: Volte a crociera affiancate; in mattoni; tinteggiate.					
SCALE: Nessuna					
TECNICHE MURARIE: Muratura in mattoni con intonaco liscio (archi a tutto sesto su pilastri).					
PAVIMENTI: Moderno, battuto di cemento.					
DECORAZIONI ESTERNE: Cornici di finestre, cornici marcapiano e di coronamento.					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: 0 p.s.; fond. non accertabili.					

XI (inizio) : L'esistenza di un preesistente monastero benedettino è documentata dall'atto del 1022, mediante il quale il Vescovo Ildebrando concedeva ai padri benedettini la parrocchia di S. Antonino del borgo Durbecco. BIBL. I,515-16; 2,13.

XII (1146 - 1147) : Il complesso monastico viene ceduto all'ordine camaldolese per intervento del Vescovo Ramerto, con atto dell'8 aprile 1146. BIBL. I,515; 2,13,25,31.
La donazione è confermata da bolla pontificia di Eugenio III del 6 febbraio 1147. BIBL. 4, 31-32.
A detto evento è attribuibile la costruzione dello stesso chiostro, con particolare riferimento all'impianto strutturale ed all'assetto distributivo del portico, originariamente aperto sui quattro lati. n.d.c.

XV (1436 o 1439) : Il convento e la chiesa annessa subiscono gravi danni dall'incendio attribuito al 1436 o 1439. Vengono eseguiti interventi di ricostruzione delle parti distrutte. BIBL. 3,120-121; 4,17.

XV (seconda metà) : Agli interventi suddetti è stata attribuita l'opera di ricostruzione del chiostro. La datazione proposta fa riferimento alla analisi dei caratteri stilistici tuttora presenti. BIBL. 3,120-121.
In particolare, a questa fase è riferibile la costruzione della loggia originariamente posta al primo piano, le cui tracce sono tuttora visibili nella muratura di tamponamento del lato
seg. all. n. 5

TEMA URBANO: Quartiere urbano di espansione medioevale, inglobato nella cerchia muraria quattrocentesca. Il convento era ubicato all'esterno della medioevale porta Ponte ed in prossimità della strada romana che conduceva al fiume Lamone, al borgo Durbecco ed all'antica via Emilia.

PORTI AMBIENTALI: Il chiostro è inserito fra gli edifici contigui pertinenti l'originario monastero. Questi, nella risoluzione architettonica del XVII e XVIII secolo, lo sovrastano per altezza e volumetria.

TAURI (tipo, carattere, epoca):

- BIBLIOGRAFIA: 1) A. MESSERI, A. CALZI, Faenza nella Storia e nell'Arte, Faenza 1909, pp. 515-16.
 2) A. ARCHI, M.T. PICCININI, Faenza come era, Faenza 1973, pp. 13, 25, 31, 101.
 3) E. GOLFIERI, Faentina - Faenza, Faenza 1977, pp. 76, 120-121.
 4) P. CAMPANA (a cura di), L'antica abbazia dei Santi Ippolito e Lorenzo di Faenza. I suoi abbatì e gli abbatì generali camaldolesi, Faenza 1987, pp. 17-21, 31-32.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 28/II/88						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
APERTURE			X															
AL																		
TE E SOFFITTI			X															
UMENTI																		
ORAZIONI					X													
AMENTI					X													
ONAGI INT.																		
SSI																		

OSSERVAZIONI:

REGATI:

RATTO MAPPA CATASTALE: **all. n. I;**

FOTOGRAFIE: **all. n. 2 - 3;**

SEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: **seg. DESCRIZIONE all. n. 4;**
seg. VICENDE COSTRUTTIVE all. n. 5.

OPERAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI: **A. Parr. dei Santi Ippolito e Lorenzo: Ms. Gibelli.**

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Sandra Mazzoccone

Sandra Mazzoccone

DATA: **28/II/1988**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Zurli)

[Signature]

REVISIONI:

N. CATALOGO GENERALE	N.CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
08/00162270	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA ROMAGNA
ALLEGATO N. 4 RA - FAENZA, (MONASTERO DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO) Chiostro				

segue DESCRIZIONE:

L'attuale assetto compositivo è caratterizzato dalla presenza di finestre seicentesche architravate, aperte su pareti continue uniformemente intonacate e poste in asse con le arcate del portico sottostante.

Attualmente, soltanto alcune delle suddette finestre conservano l'originaria incorniciatura a modanature mistilinee ad intonaco, sormontata da cimasa in cotto, intonacata.

A coronamento del fronte orientale del chiostro è posta una cornice sottogronda a dentelli. all. n. 2.

4) Non sono presenti beni culturali mobili.

N. CATALOGO GENERALE	N.CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
08/00162270	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA ROMAGNA
ALLEGATO N. 5 RA - FAENZA, (MONASTERO DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO) Chiostro			

segue VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

- : ovest. n.d.c.
- XVII (I636) : Il monastero, elevato a Sede Generalizia dell'Ordine, è oggetto di interventi di ampliamento, mediante opere di sopraelevazione del convento. BIBL. 4,18.
A tale fase sono attribuibili la chiusura della loggia quattrocentesca e l'apertura di finestre, che sul fronte sud del chiostro conservano l'originaria incorniciatura con sovrastante cimasa. n.d.c.
- XVIII (I797) : In seguito alla soppressione napoleonica degli ordini monastici, il convento, con annesso chiostro, è venduto a privati, eccettuata la parte riservata a canonica del parroco. BIBL. 4,20-2I.
- XVIII (I853-59) : Il convento è riacquistato nel 1853 dai Camaldolesi, i quali ne prendono possesso il 9 maggio 1859. BIBL. 4,20-2I.
- XX (post 1918) : Dopo la prima guerra mondiale i monaci camaldolesi abbandonano definitivamente il convento. Il chiostro è annesso alla parrocchia della adiacente chiesa omonima, sottoposta al clero secolare. BIBL. 2,10I.